

**NOTE ESPLICATIVE PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA CONCERNENTE LA RELAZIONE DI FINE ATTIVITA' PER LA INDIVIDUAZIONE E LA MESSA IN TRASPARENZA DELLE COMPETENZE DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA EUROPEO GARANZIA GIOVANI.**

La scheda concernente la **Relazione di fine attività** va compilata per ogni volontario che ha prestato servizio per un periodo minimo di tre mesi e solo nel caso in cui il progetto di servizio civile nazionale di Garanzia Giovani si concluda prima dell'avvio della procedura di composizione del **Dossier per la individuazione e messa in trasparenza delle competenze** da parte delle singole Regioni. Lo scopo della scheda è quello di tracciare temporaneamente le attività che sono state effettivamente svolte da ogni singolo volontario e il grado di autonomia e responsabilità raggiunto dallo stesso su ogni attività prevista dal progetto ed effettivamente svolta.

La Relazione ha lo scopo di supportare il successivo avvio della procedura di composizione del Dossier e non sostituisce in alcun modo tale procedura, né i documenti in previsti per la stessa.

All'avvio del lavoro per la individuazione e messa in trasparenza delle competenze era stato richiesto ai soli enti di servizio civile accreditati all'albo nazionale di inviare all'Isfol la seguente scheda di sintesi, che rappresenta la base per la compilazione della Relazione di fine attività per la individuazione e messa in trasparenza delle competenze. Ai fini della messa in trasparenza delle competenze è opportuno recuperare in questa fase la predetta scheda oppure, qualora non fosse stata compilata, deve essere comunque redatta preliminarmente alla Relazione stessa.

**DESCRIZIONE PROGETTI PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA IN GARANZIA GIOVANI**

**SCHEDA DI SINTESI**

Al fine di definire i profili di certificabilità del progetto, si richiede di estrarre dallo stesso le seguenti specifiche informazioni:

1 - Ente Proponente il Progetto (*Tutti i dati relativi alla sede centrale e a quella locale dove vengono prevalentemente svolte le attività di progetto dell'Ente: indirizzi fisici, indirizzi di eventuali siti internet (URL), e-mail, numeri di telefono, etc.*) (Paragrafo 1 del Progetto)

2 – Settore di attività (*intera descrizione*) (Paragrafo 5. del Progetto)

3 - Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi (*Obiettivi ed azioni. No cronoprogramma se presente*) (Paragrafo 8.1. del Progetto)

4 - Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività (*intera descrizione*) (Paragrafo 8.2. del Progetto)

5 - Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto (*Intera descrizione incluse azioni e attività trasversali*) (Paragrafo 8.3. del Progetto)

A partire da questa base di informazioni contenute nel Progetto di SC la **Relazione di fine attività** avrà lo scopo di tracciare le attività che sono state effettivamente svolte da ogni singolo volontario e il grado di autonomia e responsabilità raggiunto dal volontario su ogni attività.

La Relazione deve essere redatta dall'Ente di SC e curata in collaborazione con l'Opl e il Volontario che dovranno sottoscriverla. La Relazione non va rilasciata ma conservata dall'Ente nel fascicolo personale del volontario come base per la successiva procedura di messa in trasparenza e validazione che sarà comunque avviata nel più breve tempo possibile dal soggetto titolato o temporaneamente autorizzato dalla Regione di pertinenza.

Nella Relazione vanno indicate:

- nella prima colonna **Attività dichiarate nel progetto** si indicherà ciascuna attività prevista complessivamente nel progetto con riferimento al punto 5 della Scheda sintetica di cui sopra ovvero - Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto (*Intera descrizione incluse azioni e attività trasversali*) (Paragrafo 8.3. del Progetto).
- nella seconda colonna **Attività effettivamente svolte** si riporta l'attività che è stata poi effettivamente svolta dal singolo volontario. Qualora vi fossero attività diverse da quelle indicate nel progetto queste vanno aggiunte con altrettante righe. Se invece ci sono attività che erano previste e che il volontario per vari motivi non ha effettivamente svolto queste non vanno riportate nella seconda colonna.
- nella terza colonna **Qualità complessiva dell'esperienza** si indicherà quanto frequentemente ed stabilmente il volontario abbia potuto praticare l'attività in questione e quali sono stati i suoi gradi di autonomia e responsabilità secondo i seguenti 5 livelli:

A= eccellente (ha padroneggiato in modo eccellente l'attività grazie ad una pratica costante ad elevato tasso di autonomia e responsabilità)

B= ottima (ha potuto praticare assiduamente l'attività con buona autonomia e responsabilità)

C= adeguata (ha praticato l'attività frequentemente con adeguato grado di autonomia)

D= sufficiente (ha praticato l'attività saltuariamente ma in modo sufficientemente autonomo)

E= bassa (ha praticato l'attività ma con poca frequenza e sempre in supporto ad altri)

L'attribuzione dei livelli innanzi individuati dovrà avvenire secondo i seguenti criteri:

1. frequenza;
2. adeguatezza;
3. autonomia;
4. responsabilità.